

# **I N V E N T A R I O**

**AUDITORE VICARIO E DELEGATO DI GOVERNO DI PORTOFERRAIO**

**1814 - 1875**

## AUDITORE VICARIO E DELEGATO DI GOVERNO DI PORTOFERRAIO

L'isola d'Elba era stata dal 1809 al 1814 una Sottoprefettura del Dipartimento del Mediterraneo e dal 1814 al 1815 fu eretta in dominio per Napoleone. Dopo la caduta di questo a Waterloo, il congresso di Vienna assegnò l'Elba al Granducato di Toscana.<sup>1</sup>

Con il motuproprio granducale del 17 novembre 1815 fu ordinato che in essa fosse istituito un vicariato con a capo un Auditore Vicario e due podesterie: una in Longone e l'altra a Marciana. Con altro motuproprio dello stesso giorno il territorio venne diviso in quattro comunità: Portoferraio, Longone, Marciana e Rio. Un successivo motuproprio del 29 novembre 1815 disponeva che, a partire dal 1 gennaio 1816, venissero abolite le magistrature e le leggi del periodo francese e napoleonico, che un Governatore<sup>2</sup> e l'Auditore Vicario esercitassero le attribuzioni di polizia sotto la dipendenza del presidente del Buon Governo<sup>3</sup> che l'Auditore Vicario avesse la giurisdizione criminale su tutta l'isola, che le cause criminali fossero demandate alla Ruota civile e criminale di Grosseto<sup>4</sup> e che le cause civili, decise in prima istanza dall'Auditore Vicario e dai Podestà, ciascuno nell'ambito della sua giurisdizione, dovessero essere inoltrate per l'appello alla Ruota di Pisa.<sup>5</sup>

L'Auditore, nell'ambito della podestà economica, non solo provvedeva alla vigilanza ed alla rimozione di quelle cause che avrebbero potuto condurre ai delitti, ma aveva anche l'autorità di comminare pene che, a seconda della gravità delle infrazioni potevano essere ammonimenti, ordini di precetti serali, multe, intimazioni di partire dal territorio del Vicariato, fustigazione, carcere ecc. La podestà economica, a questo difetto di essere esercitata dagli stessi organi del potere governativo, ne univa altri: riguardava fatti non chiaramente definiti dalle leggi, anche di solo sospetto, adottava una procedura segreta e sommaria, per cui veniva letta all'imputato l'accusa e, dopo avere sentito le sue giustificazioni, gli veniva comminata la pena. Accadeva non infrequentemente che delle persone assolte dai magistrati ordinari venissero ugualmente condannate dall'Auditore.

Egli riceveva rapporti giornalieri e settimanali da agenti, da ispettori di polizia, dai Podestà dell'Elba, dai funzionari del Governo, da privati cittadini. Risolveva gli affari di sua competenza e rimetteva, con le sue proposte, al Governatore quelli superiori alle sue attribuzioni. Questi, dopo averne presa visione, spesso rimetteva l'affare all'Auditore, approvando le soluzioni da lui proposte o suggerendone delle proprie; altrimenti risolveva personalmente l'affare entro i limiti però del carcere fino ad un mese, delle staffilate, dell'esilio per sei mesi dal Governo e delle multe non superiori a cento lire. Gli affari più urgenti e più gravi

---

<sup>1</sup> A. Zobi, Storia civile della Toscana, tomo IV, Firenze 1852, appendice, n. XV art. 100, pp. 72-73.

<sup>2</sup> Al Governatore dell'Elba erano state assegnate anche le funzioni di ministro superiore di polizia. Egli però per gli affari relativi alla giurisdizione ed alla difesa del porto e del litorale e per quelli attinenti alla sanità ed alla pesca dipendeva dal Governatore di Livorno, al quale competevano anche le decisioni delle cause relative alle prede (Mot. 1 giugno 1972).

<sup>3</sup> Art. 8.

<sup>4</sup> Art. 6.

<sup>5</sup> Art. 5.

venivano inviati al Presidente del Buon Governo, ma anche di essi l'Auditore doveva darne comunicazione al Governatore, il quale doveva poi trasmetterli al Presidente del Buon Governo.<sup>6</sup>

Il motuproprio 11 settembre 1832 apportò delle limitazioni alla podestà economica e concesse il diritto di ricorrere alla Consulta.

L'Auditore Vicario, come giudice civile, giudicava in prima istanza tutte le cause ordinarie, sommarie, civili, miste e commerciali della comunità di Portoferraio di merito superiore a lire 200 o di merito incerto e non suscettibile di stima pecuniaria.<sup>7</sup>

Con il motuproprio 2 agosto 1838 venne soppressa la Podesteria di Longone e fu riunita al Vicariato di Portoferraio;<sup>8</sup> la giurisdizione contenziosa dell'Auditore fu limitata alle cause che non superassero il valore di lire 400. Avverso alle sentenze da lui emesse per un valore inferiore a lire 70 era consentito solo il ricorso alla Cassazione per incompetenza, per le altre era ammesso l'appello al Tribunale dell'Auditore Giudice di Prima Istanza, che aveva per tutto il territorio dell'isola d'Elba la giurisdizione civile dei tribunali collegiali di Prima Istanza del Granducato.<sup>9</sup>

Nelle materie criminali giudicava sui furti semplici e sui danni dati per somme non superiori a otto giorni di carcere e venticinque lire di multa. Provvedeva poi all'istruzione dei processi nelle altre cause criminali.<sup>10</sup> Infine con il detto motuproprio del 2 agosto 1838 la giurisdizione criminale sull'isola d'Elba fu assegnata al Tribunale di Prima Istanza di Livorno.<sup>11</sup>

Con la riforma amministrativa del 9 marzo 1848, mentre gli altri Governi della Toscana vennero aboliti ed in loro vece furono istituiti i Compartimenti con a capo i Prefetti, l'isola d'Elba – come Livorno – ebbe un ordinamento a parte e fu posta sotto la direzione di un Governatore civile e militare.<sup>12</sup>

Il Governo di Portoferraio comprendeva le seguenti Comunità: Rio-Longone, Marciana e Portoferraio.<sup>13</sup>

La predetta legge del 9 marzo 1848 ordinò anche la soppressione dell'Auditore e la creazione di un delegato di Governo.

L'istituzione della delegazione però – a differenza di quanto avvenne a Firenze ed a Livorno – non si ebbe subito, ma solo con la legge del 7 dicembre 1849, la quale determinò anche la sede delle Preture civili e criminali e le comunità che esse dovevano comprendere. Per Portoferraio fu istituita una delegazione di Governo ed una Pretura civile e criminale.

---

<sup>6</sup> Vedi le istruzioni del 16 aprile 1816 e le buste contenenti gli atti economici e gli affari governativi.

<sup>7</sup> Legge 13 ottobre 1814, art. 57, 60.

<sup>8</sup> Art. 13.

<sup>9</sup> Art. 13, 30, 42. Successivamente anche in Portoferraio fu istituito un tribunale collegiale di Prima Istanza composto di un Presidente, due Auditori, tre Giudici supplenti, un Regio procuratore ecc.

<sup>10</sup> Motuproprio 2 agosto 1838, art. 177.

<sup>11</sup> Art. 11.

<sup>12</sup> Art. 5 e 6.

<sup>13</sup> Legge 9 marzo 1848, art. 13. Il Governatore dell'Elba esercitava nel territorio dell'isola e nelle predette Comunità le funzioni di Governo e amministrative che nei Compartimenti erano svolte dai Prefetti ed inoltre aveva le funzioni anche di Governatore militare e di Presidente del Consiglio locale di sanità (art. 40). Presso il Governatore vi erano due consiglieri di Governo che avevano quelle attribuzioni che nei Compartimenti erano svolte dai consigli di Prefettura (art. 41). Con la legge del 6 novembre 1851, per le materie governative la giurisdizione nell'isola d'Elba venne assegnata al Governatore di Livorno ed al Governatore di Portoferraio furono affidate le competenze degli altri Sottoprefetti del Granducato e gli furono mantenute le precedenti attribuzioni militari e sanitarie.

Il delegato di Governo – che apparteneva alla terza categoria – aveva attribuzioni di polizia amministrativa e giudiziaria ed inoltre aveva le funzioni di pubblico ministero nelle cause criminali di competenza del Pretore di Portoferraio.

In quanto ufficiale di polizia amministrativa dipendeva dal Governatore dell'Elba e collaborava con lui. Nelle normali funzioni di prevenzione poteva valersi di ammonizioni e di precetti. Nel caso di trasgressione ai precetti, ricevute le denunce dai cursori o procedendo d'ufficio, metteva a verbale il risultato delle indagini e ne contestava le risultanze agli imputati. Sentite le discolpe, risolveva con motivato decreto gli affari nei quali la pena da applicarsi non oltrepassasse il carcere di otto giorni.

Per gli affari nei quali potevano essere applicate pene maggiori, doveva rimettersi al Governatore, che li faceva risolvere dal Consiglio di Governo.<sup>14</sup> Al Delegato spettava poi concedere licenze di porto d'armi.<sup>15</sup>

In quanto ufficiale di polizia giudiziaria il Delegato dipendeva dalle superiori autorità dell'ordine giudiziario e funzionava – come abbiamo detto - da pubblico ministero nelle cause criminali che comportassero una pena inferiore a quindici giorni di carcere o a lire cinquanta di multa.<sup>16</sup>

La podestà economica, che come si è detto, con il motuproprio 11 settembre 1832, con il motuproprio 2 agosto 1838, con la legge 9 marzo 1848 era stata molto ridotta in seguito ai moti mazziniani e democratici, fu di nuovo aumentata ed il Delegato riottenne maggiori poteri tanto nelle competenze amministrative quanto in quelle della polizia giudiziaria.<sup>17</sup>

Quando a seguito del plebiscito dell'11-12 marzo 1860, l'Isola d'Elba con la Toscana fu annessa al Regno Subalpino, la Delegazione di Governo non venne subito abolita, ma rimase in vita fino a quando non fu emanata la riforma amministrativa del Regno d'Italia del 20 marzo 1865, con la quale vennero istituite le Delegazioni di Pubblica Sicurezza.

=====

L'archivio dell'Auditore era costituito per lo più da buste miscellanee, nelle quali erano raccolti fascicoli smembrati da filze. Probabilmente gli atti, quando si trovavano ancora presso la Delegazione di Portoferraio, furono cuciti in filze così come capitavano senza aver riguardo né ad un criterio sistematico, né ad uno cronologico. Poi fu fatto uno scarto e furono stracciati gli affari di minima importanza.

Stando così le cose non abbiamo ritenuto opportuno smembrare quelle filze che rimanevano ed abbiamo cercato di dare un ordinamento storico-archivistico solo a quei pezzi che lo permettevano. Gli altri sono stati descritti il più scrupolosamente possibile.

L'archivio, sebbene frammentario, è abbastanza importante, specie per chi desideri studiare l'atteggiamento degli Elbani e riguardo degli avvenimenti politici del nostro Risorgimento.

Livorno, marzo 1959

Dott. Bruno Casini

---

<sup>14</sup> Legge 9 marzo 1848, art. 46, 47; Legge 22 ottobre 1849, art. 15 sgg.

<sup>15</sup> Legge 22 ottobre 1849, art. 7.

<sup>16</sup> Legge 9 marzo 1848 e Legge 22 ottobre 1849, art. 55.

<sup>17</sup> Legge 16 novembre 1852 e Regolamento 20 giugno 1853.

## GOVERNO DELL' ELBA

N° ord.	N° antico	Contenuto delle filze e dei registri	Date estreme
1.	5619	Leggi, notificazioni, prospetti vari, lettere, ecc.....	Secolo XIX
2.	5623	Rescritti sovrani e risoluzioni diverse, carteggio commissioni militari, circolari, ordinanze, istruzioni e disposizioni governative dirette in genere dal Governo dell'Elba al Podestà di Longone.....	1833 - 1837
3.	5627	Lettere dell'Amministrazione generale, dell'Ufficio delle R. Rendite, dell'Avv. Regio, dello Scrittoio dei Resti, delle Reali Possessioni, dell'Archivio dei contratti di Firenze dirette all'Auditore Vicario di Portoferraio.....	1816 1823
4.	5612	Lettere della R. Consulta, della Presidenza delle Ruote Criminali di Firenze e Grosseto, dei Podestà di Marciana e di Longone.....	1821 – 1834
5.	5621	Lettere al tempo dell'Auditore Pietro Tavanti.....	1823 – 1826
6.	5622	Id. c.s. ....	1823 – 1826
7.	5560	Lettere di diversi Uffici (filza 1 <sup>a</sup> legata al tempo del Podestà Bordoni) .....	1826 – 1832
8.	5567	Lettere del Governo dell'Elba all'Auditore Vicario di Portoferraio, al Cancelliere criminale di Portoferraio, lettere inviate al Governatore dell'Elba.....	1826 – 1836
9.	5611	Lettere del Governo locale, dell'Amministrazione delle R. Rendite, della Soprintendenza comunitativa, del R. Diritto, del Bigallo, dei Lotti, del Tabacco, del Registro, della Depositeria, della Magona, del Fisco, delle Poste, delle Possessioni, dei Resti e delle Comunità dell'Elba.....	1829 – 1834
10.	5568	Lettere delle RR. Segreterie, del Buon Governo, del R. Fisco, del R. Diritto e Commissione Ecclesiastica, delle R. Rendite da Uffici e Tribunali diversi, delle Presidenze criminali ecc. all'Auditore Vicario di Portoferraio, Aud. A. Assirelli.....	1834 – 1838

11.	5569	Lettere del Governo dell'Elba (1837), dei Podestà di Marciana Longone, delle Amministrazioni comunitative, della R. Consulta ecc. all'Auditore Vicario di Portoferraio, Aud. A. Assirelli .....	1835 – 1837
12.	5573	Lettere della R. Segreteria di Stato e di Finanze, della R. Consulta, della Presidenza del Buon Governo, della Segreteria del R. Diritto, della Commissione Ecclesiastica, Aud. A. Allegretti.....	1837 – 1843
13.	5588	Lettere di diversi dicasteri ed Uffici e rapporti informativi. Filza unica, Avv. Dario Cosci.....	1844 – 1845
14.	5589	Lettere e rapporti.....	1844 – 1845
15.	5593	Lettere delle Delegazioni di Governo e di altri dicasteri al tempo del Delegato E. Soci.....	1846 – 1852
16.	5606	Lettere di altre Delegazioni di Governo e di dicasteri al tempo del Delegato E. Soci.....	1853 – 1856
17.	5626	Lettere del Governo dell'Elba all'Auditore Vicario .....	1816 – 1821
18.	5610	Id. c.s. ....	1829 – 1833
19.	5575	Id. c.s. ....	1838 – 1844
20.	5580	Id. c.s. (Avv. Dario Cosci).....	1843 – 1844
21.	5583	Id. c.s. ....	1845
22.	5582	Id. c.s. ....	1845
23.	5609	Lettere del Governo dell'Elba al Tribunale di Longone.....	1832 – 1833
24.	6030/1	Atti e affari governativi (lettere, rapporti degli agenti e settimanali, richieste di espulsione dal Granducato, richieste di rintracci di persone, atti economici, informazioni, ecc.) .....	1814 – 1859
25.	6030/15	Id. c.s. ....	1814 – 1859
26.	6030/36	Id. c.s. ....	1815 – 1855
27.	6030/13	Id. c.s. ....	1816 – 1838
28.	6030/3	Id. c.s. ....	1816 – 1844
29.	6030/4	Id. c.s. ....	1816 – 1844

30.	6030/14	Id. c.s. ....	1816 – 1844
31.	6030/33	Id. c.s. ....	1816 – 1851
32.	6030/6	Id. c.s. ....	1816 – 1852
33.	6030/7	Id. c.s. ....	1816 – 1853
34.	6030/20	Id. c.s. ....	1816 – 1854
35.	6030/32	Id. c.s. ....	1816 – 1860
36.	6030/9	Id. c.s. ....	1816 – 1861
37.	6030/22	Id. c.s. ....	1816 – 1863
38.	6030/18	Id. c.s. ....	1816 – 1863
39.	6030/51	Id. c.s. ....	1816 – 1863
40.	6030/11	Id. c.s. ....	1816 – 1864
41.	6030/10	Id. c.s. ....	1816 – 1864
42.	6030/23	Id. c.s. ....	1816 – 1864
43.	6030/12	Id. c.s. ....	1816 – 1864
44.	6030/30	Id. c.s. ....	1816 – 1864
45.	6030/8	Id. c.s. ....	1816 – 1865
46.	6030/25	Atti e affari governativi (lettere, rapporti degli agenti e settimanali, richieste di espulsione dal Granducato, richieste di rintracci di persone, atti economici, informazioni, ecc.) .....	1817 – 1852
47.	6030/19	Id. c.s. ....	1817 – 1852
48.	6030/17	Id. c.s. ....	1817 – 1853
49.	6030/21	Id. c.s. ....	1817 – 1854
50.	6030/34	Id. c.s. ....	1817 – 1863
51.	6030/24	Id. c.s. ....	1817 – 1865
52.	6030/47	Id. c.s. ....	1818 – 1854
53.	6030/26	Id. c.s. ....	1818 – 1852
54.	6030/27	Id. c.s. ....	1818 – 1853

55.	6030/49	Id. c.s. ....	1818 – 1863
56.	6030/29	Id. c.s. ....	1818 – 1863
57.	6030/29	Id. c.s. ....	1818 – 1863
58.	6030/31	Id. c.s. ....	1819 – 1820
59.	6030/40	Id. c.s. (reg. di domiciliari coatti).....	1819 – 1854
60.	6030/53	Id. c.s. ....	1819 – 1855
61.	6030/44	Id. c.s. ....	1819 – 1861
62.	6030/42	Id. c.s. ....	1819 – 1863
63.	6030/37	Id. c.s. ....	1819 – 1864
64.	6030/	Id. c.s. ....	1819 – 1865
65.	6030/38	Id. c.s. ....	1819 – 1865
66.	6030/43	Id. c.s. ....	1820 – 1852
67.	6030/19	Id. c.s. ....	1820 – 1854
68.	6030/41	Id. c.s. ....	1820 – 1854
69.	6030/50	Id. c.s. ....	1821 – 1851
70.	6030/45	Id. c.s. ....	1821 – 1861
71.	6030/49	Id. c.s. ....	1824 – 1867
72.	6030/2	Id. c.s. ....	1825 – 1861
73.	6030/46	Id. c.s. ....	1826 – 1852
74.	6030/48	Id. c.s. ....	1830 – 1855
75.	6030/54	Id. c.s. (prevalentemente passaporti).....	1839 – 1859
76.	6030/55	Id. c.s. ....	1845
77.	6030/56	Id. c.s. ....	1845 – 1846
78.	5564	Rapporti e informazioni dell'agente Carlo Sardi.....	1832 – 1836
79.	5579	Rapporti ordinari all'Auditore Dario Cosci.....	1844
80.	5576	Rapporti settimanali dell'Ispettore di polizia.....	1839 – 1844



81.	5587	Rapporti settimanali al tempo dell'Avv. Dario Cosci.....	1845
82.	5584	Rapporti del Bagno dei forzati, al tempo di Dario Cosci.....	1842 – 1844
83.	5585	Id. c.s. ....	1844 – 1845
84.	5608	Referti di furti.....	1825 – 1829
85.	5613	Atti e processi economici: lettere, rapporti settimanali e di polizia.....	1816 – 1834
86.	6030/5	Atti economici: lettere del Governo dell'Elba al Podestà di Longone, all'Auditore Vicario di Portoferraio.....	1816 – 1852
87.	6030/13	Atti economici: lettere, atti economici, ecc. ....	1817 – 1864
88.	5620	Atti economici risolti al tempo dell'Auditore Pietro Tavani e lettere.....	1823 – 1824
89.	5561	Atti economici al tempo dell'Auditore Gaetano Lazzerini.....	1829 – 1830
90.	5559	Atti economici al tempo dell'Avv. Leopoldo Baldini, commissario provvisorio di polizia dell'Elba; vi sono anche lettere e rapporti di polizia.....	1830 – 1831
91.	5624	Atti economici al tempo del Vicario Gaetano Lazzerini.....	1831 – 1832
92.	5625	Atti economici al tempo dell'Auditore Gaetano Lazzerini.....	1832
93.	5562	Atti economici al tempo dell'Auditore Gaetano Lazzerini; vi sono anche lettere e rapporti di polizia.....	1832
94.	5563	Atti economici al tempo dell'Auditore Gaetano Lazzerini; vi sono anche lettere e rapporti di polizia.....	1833 – 1834
95.	5565	Atti economici al tempo dell'Auditore Vicario Avv. Angiolo Assirelli e del notaio criminale dott. Ottavio Marabotti.....	1834 – 1835
96.	5566	Atti economici al tempo dell'Auditore Vicario Avv. Angiolo Assirelli e del notaio criminale dott. Ottavio Marabotti.....	1835 – 1836
97.	5577	Atti economici: Auditore Dario Cosci.....	1844
98.	5578	Atti economici: Auditore Dario Cosci.....	1844 – 1845
99.	5586	Atti economici: Auditore Dario Cosci.....	1845
100.	5581	Atti economici: risolti.....	1845
101.	5614	Affari economici.....	1846 – 1847

102.	5615	Affari economici: lettere.....	1846 – 1848
103.	5570	Atti economici: risolti con decreto, vi sono anche rapporti di polizia, Auditore A. Allegretti .....	1839 – 1840
104.	5571	Atti economici: risolti con decreto, con rapporti di polizia, Auditore Vicario A. Allegretti .....	1841
105.	5574	Atti economici: risolti con decreto, con repertorio, vi sono anche rapporti di Polizia, Auditore Vicario Antonio Allegretti .....	1842 – 1843
106.	5572	Atti economici: risolti senza decreto, Auditore Vicario A. Allegretti; con rapporti di Polizia .....	1839 – 1843
107.	5557	Atti economici criminali: Auditore Cornacchini.....	1816 – 1817
108.	5558	Atti economici criminali: Auditore Cornacchini.....	1816 – 1823
109.	5607	Protocollo economico, con repertorio dei nomi.....	1817, magg. 22 1818, nov. 20
110.	6030/	Arruolamenti militari: aff. diversi.....	1825 – 1840
111.	5569/bis	Ufficio del censo di Portoferraio, Comunità di Longone. Stato dimostrativo della liquidazione fra l'ex camerlengo della comunità suddetta e delle Opere delle chiese riunite di Capoliveri, Ferdinando Fontanes per dipendenza di poste inesatte e rimborsi sulla sua gestione per il triennio fino al 1847, formato dal Cancelliere Ministro del Censo a seguito della commissione ricevuta dalla deliberazione consiliare del 27 marzo 1851.....	1845 – 1847
112.	5598	Circolari e Ordini al tempo del Delegato E. Soci.....	1849 – 1855
113.	5594	Circolari e lettere del Governo.....	1850 – 1852
114.	5602	Circolari del Governo al tempo del Delegato E. Soci.....	1853 – 1855
115.	5590	Circolari di richiesti e sfrattati al tempo del Deleg. E. Soci....	1850 – 1851
116.	5607	Circolari di richiesti e sfrattati al tempo del Deleg. E. Soci....	1854 – 1855
117.	5616	Lettere del Governo al Delegato di Governo.....	1849
118.	5595	Lettere al Delegato di Governo al tempo del Deleg. E. Soci...	1852
119.	5618	Lettere al Delegato di Governo.....	1856 – 1859
120.	5601	Lettere relative a informazioni dirette al Delegato di Governo al tempo del Delegato E. Soci.....	1853

121.	6030/58	Affari governativi.....	1848 – 1849
122.	6030/63	Id. c.s. (sfrattati).....	1849 – 1860
123.	6030/56	Id. c.s. ....	1852 – 1853
124.	6030/59	Id. c.s. ....	1854 – 1855
125.	6030/60	Affari Governativi.....	1856
126.	6030/61	Id. c.s. ....	1856 – 1857
127.	6030/62	Id. c.s. ....	1856 – 1857
128.	6030/64	Id. c.s. (sequestro di giornali).....	1856 – 1868
129.	6030/65	Id. c.s. ....	1861 – 1871
130.	6030/66	Id. c.s. ....	1862 – 1866
131.	6030/67	Id. c.s. (informazioni).....	1865 – 1875
132.	5600	Affari sanitari, al tempo del Delegato E. Soci.....	1854 – 1855
133.	5604	Rapporti, istanze, documenti per passaporti e per il porto d'arme ecc. al tempo del Delegato E. Soci.....	1850 – 1855
134.	5591	Rapporti settimanali della gendarmeria al tempo del Delegato E. Soci.....	1850 – 1851
135.	5605	Rapporti settimanali della gendarmeria al tempo del Delegato E. Soci.....	1853 – 1855
136.	5592	Rapporti giornalieri e ordinari della gendarmeria al tempo del Delegato E. Soci.....	1850 – 1851
137.	5599	Rapporti giornalieri della gendarmeria al tempo del Delegato E. Soci.....	1854 – 1855
138.	5617	Processi economici e lettere.....	1849
139.	5596	Processi economici, al tempo del Delegato E. Soci (prevalentemente sono rapporti di polizia e lettere).....	1854
140.	5597	Processi economici, al tempo del Delegato E. Soci (contiene anche lettere e rapporti della gendarmeria).....	1855